Sezioni dell'istituto a Trecate e Oleggio

Galliate (esclusa) protesta "Omar: nessuna speranza,,

«Siamo stati i primi a chiedere il decentramento della scuola — dice il sindaco Albertinale —. Oltre alle aule avevamo stanziato quattro milioni» - Gli altri provvedimenti adottati dal ministero della Pubblica Istruzione per la provincia

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 1 agosto.

(r. s.) Abbiamo dato notizia ieri della decisione comunicata dal Ministero della Pubblica Istruzione, di istituire sezioni staccate dell'istituto «Omar» di Novara, per periti tecnici, a Trecate e ad Oleggio. L'Omar, a cui si è indirizzato in questi anni un sempre maggiore numero di studenti, «scoppiava» al punto da rifiutare le iscrizioni.

Con l'inizio del prossimo anno scolastico funzioneranno sia a Trecate che ad Oleggio, le prime classi; negli anni successivi, via via, gli altri corsi. La notizia è stata accolta favorevolmente a Trecate. L'assessore alla Pubblica Istruzione, Franco Peretti, ha detto: *«Siamo riusciti ad ottenere una istituzione che, senza dubbio, risponde alle esigenze della nostra comunità. Il nuovo corso troverà la sua collocazione nell'edificio scolastico di via Roma, già dotato di laboratorio, palestra e biblioteca».*

Oltre che i due centri sede del corso «staccato», la nuova scuola servirà tutta una serie di comuni, come Galliate, Cerano e Romentino, per quanto riguarda Trecate; Bellinzago, Momo, Marano e Pombia, per quanto concerne Oleggio.

Il provvedimento ha suscitato polemiche a Galliate. *«Siamo stati i primi a richiedere il decentramento dell'istituto* — ha precisato il sindaco, professor Francesco Albertinale — *ed ora le nostre richieste non sono state tenute in considerazione».*

Il problema del superaffollamento dell'«Omar» di Novara dura da anni. Lo scorso anno la situazione raggiunse vertici insostenibili, tanto che la direzione dell'istituto ricorse ai ripari, rifiutando l'iscrizione alla prima classe agli alunni residenti fuori città e dirottandoli, invece, alla scuola «Bellini», per maglieri e tessili. La decisione suscitò proteste, ma mise in luce l'urgenza di creare un decentramento del primo biennio «Omar» in uno dei comuni dell'*hinterland* novarese, in modo da alleggerire la sede centrale. Galliate fu la prima ad affrontare il problema e a dichiararsi disponibile per una soluzione concreta.

«Oltre alle aule ed alla palestra per le lezioni di educazione fisica — ha detto il sindaco — *avevamo stanziato in bilancio quattro milioni per lavori di sistemazione. Tempo fa eravamo giunti ad un accordo anche con gli altri comuni. Avevamo, inoltre, inoltrato domanda al provveditorato agli studi ed al ministero. Tutto, insomma, era pronto ed anche l'amministrazione provinciale pareva decisamente orientata a sostenere un decentramento dell'Omar a Galliate».*

In seguito, però, le amministrazioni comunali di Trecate ed Oleggio, ognuna per proprio conto, avevano inoltrato al provveditorato agli studi la pratica per ottenere il distaccamento.

«Fino a questo momento — ha concluso Albertinale — *non abbiamo ricevuto alcuna notizia in merito e sicuramente per Galliate, che per prima ha promulgato l'iniziativa, rimarrà definitivamente preclusa ogni possibilità di ottenere il distaccamento, stante la vicinanza con Trecate».*

Per quanto riguarda le scuole della provincia di Novara, il ministero della Pubblica Istruzione ha adottato altri provvedimenti.

Nuove scuole medie funzioneranno, con il prossimo anno, a Armeno e Morghengo; quella di Biandrate funzionerà autonomamente e quella di Orta verrà aggregata a Borgomanero (dipendeva quest'anno da Omegna).

Corsi serali verranno istituiti all'istituto tecnico commerciale «Einaudi» di Domodossola e l'istituto industriale «Cobianchi» di Verbania.

Infine, a Villadossola, sarà istituita una sezione staccata del liceo scientifico.

Galliate. Il sindaco, professor Francesco Albertinale

Trecate. L'assessore alla Istruzione Franco Peretti

In libertà a Omegna i cigni e le anatre

Omegna, 1 agosto.

(f. m.) Dopo qualche mese di silenzio, i cigni di Omegna tornano a far parlare di sé. Il loro lungo periodo di cattività nel lungolago sta per finire: il «comitato anatre e cigni» ha infatti deciso di liberare le bestiole quanto prima. Attualmente nelle acque di Omegna i simpatici animali sono venti: di questi 14 in libertà solcano le acque del lago mentre le altre tre coppie sono nel recinto insieme con le anatre e l'inseparabile oca «Camillo». Che ne sarà di lui quando i cigni se ne andranno?

Emilio Cressoni, del comitato, dice: *«A fargli compagnia sarà la coppia di cigni neri che dal recinto triangolare trasferiremo in quello più largo, poi resteranno le anatre».* La decisione di liberare i pennuti è stata presa circa un mese fa.

Fratanto ad Orta i lavori di sistemazione del recinto per i «cigni del salotto» stanno per terminare. I componenti del comitato civico ortese contano di inaugurarlo a Ferragosto.

Quasi tutti promossi nelle scuole aronesi

Arona, 1 agosto.

(g. r.) Alta percentuale di maturi nelle scuole aronesi. In alcuni casi addirittura il cento per cento. Alle magistrali femminili delle Marcelline, in viale Repubblica, le 31 candidate hanno infatti ottenuto la promozione a pieni voti. La più brava è stata Maria Rita Cavinelli, di Bellinzago, che si è diplomata maestra con 56/60; la seconda miglior votazione è quella di Lidia Ossola, di Angera, con 52/60.

Al liceo classico Enrico Fermi, di piazza S. Graziano, i candidati interni erano 49: 47 i maturi e due soli respinti. Per i quattro privatisti, invece, è andata male: sono stati tutti respinti. Alla sezione staccata del San Gaudenzio di Novara su 12 candidati 11 sono stati promossi. Le migliori votazioni sono state ottenute da Tiziano Villa con 60/60, dell'aronese Maria Grisoni con 56/60 e da Luigi Ferencin con 54/60.

Allo scientifico, nelle due sezioni A e B, su 65 candidati, 58 i maturi e 7 i respinti. Le migliori votazioni sono risultate quelle di Giancarlo Manfredi con 57/60, e di Rocca Minerva con 57/60. La sezione staccata di Omegna del liceo scientifico Enrico Fermi ha avuto, su 23 candidati, 20 maturi.

Ottimi risultati all'istituto tecnico di ragioneria S. Carlo, in via don Minzoni: la sezione A ha fatto «l'en plein» con 31 candidati e 31 promossi. Su 20 privatisti, però, solo 9 hanno superato gli esami. I voti migliori sono stati ottenuti da Daniela Benetti, Maria Mocciardini e Paola Broggio tutte con 50/60. Nella sezione B su 50 candidati 45 sono i maturi e 5 i respinti. Dei 10 privatisti due promossi, sei respinti e due assenti agli orali. Si sono diplomati ragionieri Luisa Ferrara con 60/60, Luisa Longhi con 55/60 e Anna Barcellini con 54/60.

Scioperano i dipendenti delle Ferrovie Nord Milano

Laveno, 1 agosto.

(a. c.) E' stato confermato lo sciopero generale di 24 ore dei dipendenti delle Ferrovie Nord Milano. I dipendenti della società chiedono garanzie circa il mantenimento dei livelli occupazionali e un miglioramento dei servizi.

La direzione ha annunciato che provvederà ad allestire servizi sostitutivi con pullman per tutte le località servite.

Un gallo pegno di amicizia

Massino Visconti. L'«estate massinese» è appena cominciata. Terminate le manifestazioni per il gemellaggio con Grazzano e chiusa la mostra dell'artigianato, stanno arrivando ora da tutta Italia i quadri partecipanti al premio nazionale di pittura, e giungono nel contempo le adesioni al «Cantagosto». Nella foto: un gallo in ferro battuto alto due metri, opera dei maestri di Grazzano ed esposto alla mostra artigianale, testimonia il patto di amicizia stretto tra i due comuni uniti dal nome dei Visconti (Allegra)

A Santa Maria Maggiore

Piazza del Municipio soltanto per i pedoni

Un'ordinanza del sindaco ha chiuso ai veicoli le strade del centro - Positivi i primi commenti

(Dal nostro corrispondente)
S. Maria Maggiore, 1 agosto.

(a.v.) In centro soltanto a piedi: per la prima volta è stata creata un'«isola pedonale» nel cuore di Santa Maria Maggiore. La necessità di chiudere al traffico la caratteristica «piazzetta» del municipio e delle vie di accesso, era avvertita da molto tempo, sia per porre un freno al dilagare dei rumori sia per una maggior sicurezza del traffico pedonale nelle stradine del centro.

Il problema è stato studiato da una commissione di commercianti, amministratori ed operatori turistici e, dopo che la giunta ha espresso parere favorevole, il sindaco Gian Attilio Corti, ha emesso un'ordinanza con la quale sono state chiuse al traffico via Benefattori, piazza Risorgimento e via Roma.

Sensi unici sono stati disposti in via Rosmini, via Rossetti Valentini, via De Magistris, mentre in via Cavalli è stata regolamentata la possibilità di sosta degli autoveicoli. L'ingresso per autoveicoli di carico e scarico alla piazza Risorgimento è consentito solo da via Roma, mentre per via Benefattori l'ingresso è da piazza Gennari. Dal provvedimento sono esclusi i mezzi di chi abita nell'ambito dell'«isola pedonale». L'ordinanza, adottata a titolo sperimentale, avrà validità sino al 27 agosto.

La creazione dell'«isola pedonale» ha suscitato favorevoli commenti soprattutto fra i villeggianti. *«Finalmente* — dice un turista — *si potrà passeggiare con i bambini nel centro di Santa Maria Maggiore senza rischiare di essere investiti da un'auto».*

Anche fra gli esercenti delle vie del centro l'«isola» ha riscosso consensi. *«La chiusura al traffico motorizzato* — dicono gli amministratori comunali — *dovrebbe favorire il movimento dei pedoni e quindi dare un impulso all'attività commerciale».* Il provvedimento dovrebbe infatti permettere ai turisti di soffermarsi con più calma davanti alle vetrine dei negozi. In questi primi giorni, le previsioni si sono avverate: nelle ore del «passeggio» via Benefattori è molto affollata, molta gente visita le mostre di pittura che vi sono state allestite.

A Stresa polemiche per un assessorato

(Dal nostro corrispondente)
Stresa, 1 agosto.

(a.c.) Il consiglio comunale di Stresa si riunirà il 10 agosto. Si discuterà anche la surroga dell'assessore alla pubblica istruzione, professoressa Maria Tadini Fontana, che si è dimessa perché in polemica con la giunta sui modi e i termini (da lei definiti «discriminatori») nell'applicazione dell'imposta di famiglia. Candidato a sostituirla è il consigliere Alessandro Ferri, ma la notizia della sua candidatura ha dato avvio ad altre polemiche in quanto contro il Ferri è tuttora pendente un ricorso che ne chiede la decadenza.

Il Ferri, infatti, è contitolare a Stresa del garage Italia di via Principe Tommaso e a favore di questa autofficina figura una delibera di giunta in data 29 dicembre 1971 (n. 549), che autorizza la liquidazione di una fattura dell'importo di 424 mila [illegible] lire per «lavori di manutenzione di autoveicoli comunali». Un'evidente irregolarità che la legge non tollera (infatti è vietato a chi ricopre incarichi amministrativi in un comune di prestare attività remunerata a favore o per conto dello stesso) e che punisce sancendo la decadenza dall'incarico di chi si è reso colpevole della violazione.

Strano, quindi, che proprio su un consigliere sotto inchiesta sia caduta la scelta per sostituire nell'incarico la Tadini, le cui dimissioni hanno già provocato un'inchiesta della procura della Repubblica di Verbania.

Ancora una vertenza per «ineleggibilità». Infatti, saputo che Renzo Melani (presidente dell'azienda di turismo di Stresa) è candidato per la nomina nella commissione tributi locali, alcuni stresiani hanno informato il sindaco, il geometra Sergio Stucchi, che risultando ancora il Melani in lite con il comune (come da atto notificato il 17 febbraio 1967 dalla pretura di Arona), qualora venisse eletto si troverebbe nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'articolo 226 del testo unico sulla finanza locale. Contro tale nomina verrebbe subito presentato ricorso a termine di legge.

Pettenasco annuncia il «tutto esaurito»

Pettenasco, 1 agosto.

(f. m.) Grande affluenza di turisti nel piccolo centro cusiano, con un tutto esaurito negli alberghi sul litorale e nei quattro campeggi, pieni di italiani e stranieri. L'amministrazione comunale in queste settimane ha provveduto a far bitumare le strade interne, al rifacimento della segnaletica, all'apertura di una nuova spiaggia pubblica e di una piazza di giochi per bambini.

La Pro Loco, intanto, sta predisponendo un interessante programma di manifestazioni. Dal 12 al 15 agosto si terrà la festa del villeggiante con una mostra di pittori locali e di disegni dei bambini, tornei di calcio, pallavolo e ping pong e serate di musica leggera all'aperto.

La sciagura è avvenuta in casa del titolare di un grande emporio

Scoppio a Macugnaga in un condominio grave un ragazzo avvolto dalle fiamme

Era salito nell'alloggio per sistemare una bombola a gas - Ha acceso imprudentemente un cerino - Soccorso dai vicini

Macugnaga, 1 agosto.

(e. v.) Un giovane commerciante di Macugnaga, Maurizio Bertelli, 19 anni, è stato investito da una fiammata provocata dalla fuga di gas da una bombola ed è ricoverato in condizioni molto gravi all'ospedale San Biagio di Domodossola.

Lo scoppio è avvenuto nel pomeriggio in un condominio della stazione alpina.

Il Bertelli, che è figlio dei titolari di un grosso emporio, si era recato per installare una bombola in un appartamento. Sembra che nell'intento di individuare eventuali perdite di gas abbia acceso un fiammifero: dalla bombola si è sprigionata una fiammata che l'ha investito in pieno. Il giovane è uscito dall'appartamento con gli abiti in fiamme invocando aiuto: è stato subito soccorso ed è poi stato trasportato in autoambulanza all'ospedale San Biagio di Domodossola dove i medici gli hanno riscontrato ustioni alla faccia, alle braccia e allo stomaco.

Galliate, 1 agosto.

(l. l.) I vigili del fuoco di Novara sono intervenuti stanotte a Galliate per domare un incendio scoppiato nell'autorimessa di Bruno Branca, 34 anni, via Alfieri 12. Le fiamme si sono sprigionate dall'impianto elettrico a causa di un corto circuito ed in breve si sono propagate a tutto il locale, minacciando l'abitazione. I pompieri hanno isolato l'alloggio riuscendo così a limitare i danni che ammontano a due milioni.

Mentre mangia il gelato viene morsicata da un cane

Novara, 1 agosto.

(l. l.) Rosa Purri, 8 anni, via Rosselli 14, si è fatta medicare all'Ospedale Maggiore una ferita all'avambraccio sinistro provocata dal morso di un cane. La bambina stava mangiando un gelato al parco dei bambini, quando si è avvicinato un cane, il quale, dopo averla guardata, in attesa, forse, di un po' di gelato, l'ha azzannata a un braccio

Operaia urta un pulsante e si ferisce a una mano

Trecate, 1 agosto.

(l. l.) Gian Franca Garavaglia, 34 anni, operaia, via Lisca 22, è rimasta ferita in un incidente alla ditta Unione Manifatture dove lavora. Ha riportato una ferita alla mano destra guaribile in 15 giorni.

Addetta ad una macchina «ordito», aveva impugnato una spazzola per togliere della polvere, quando ha urtato un pulsante che ha messo in moto la macchina provocando la rottura del manico della spazzola che si è conficcata nella mano destra.

Ad Alagna Valsesia

Turisti mobilitati per pulire i boschi

Alagna Valsesia, 1 agosto.

(r. s.) Una giornata dedicata ai problemi della conservazione dell'ambiente naturale alpino, si svolgerà il 10 agosto ad Alagna, organizzata dalla Pro Loco. La manifestazione rientra nel programma ufficiale della tredicesima «Estate Valsesiana», patrocinata dal consiglio della valle. Scopo dell'iniziativa, al suo secondo anno, è di sensibilizzare i turisti sulla necessità di tenere boschi, prati e sentieri puliti dai rifiuti.

I partecipanti, villeggianti e residenti divisi in squadre, muniti di un bracciale con la scritta «vigili del verde», percorreranno gl'itinerari più frequentati raccogliendo tutti i rifiuti e depositandoli nei contenitori installati dalla Pro loco. Durante la cerimonia conclusiva, alla presenza delle autorità locali, sarà rivolto un invito agli uffici turistici di altri centri di villeggiatura affinché promuovano iniziative analoghe.

Sorpreso a cambiare il motore dell'auto

Varallo Sesia, 1 agosto.

(g. g.) Un meccanico di Sostegno, Secondo Bertasson, 23 anni, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri della tenenza di Varallo Sesia, perché sorpreso mentre collocava sulla sua «Giulia 1600» il motore di un'Alfa Romeo «2000», rubata una decina di giorni fa nei pressi di Biella.

La macchina ieri l'altro era stata ritrovata, abbandonata, alla periferia di Ghemme, su un lato della strada per Cavaglio d'Agogna. Una frase del Bertasson: *«Fra qualche giorno avrò a disposizione un'auto che supererà comodamente i 200 orari»,* pronunciata ieri l'altro in un bar, è stata casualmente sentita da un carabiniere in borghese. Il giovane è stato pedinato e in un cascinale semidiroccato nei pressi di Momo i militari di Varallo lo hanno infine sorpreso mentre sostituiva il motore della sua macchina con quello del veicolo rubato.

E' stato denunciato per ricettazione.

Il Sacro Monte di Varallo apparirà sui teleschermi

Varallo Sesia, 1 agosto.

(g.g.) Il 13 e il 15 agosto il Sacro Monte di Varallo Sesia apparirà in tv. Dalla basilica dell'Assunta verranno infatti teletrasmesse le due messe festive: quella domenicale andrà in onda alle 11, quella di Ferragosto invece sarà trasmessa in Eurovisione.

La nonnina di Galliate ha raggiunto i 100 anni

Galliate, 1 agosto.

(g. l. c.) La più anziana abitante di Galliate, Maria Caterina Gambaro, ha raggiunto il traguardo dei cento anni. E' stata festeggiata domenica dai nipoti e pronipoti. «Nonna Caterina», nata il 30 luglio 1872, conserva ancora oggi un'invidiabile lucidità che le consente di ricordare avvenimenti e personaggi del secolo scorso.

Masera: mille al "festival pop,,

Domodossola, 1 agosto.

Un migliaio di giovani provenienti da tutta l'Ossola hanno assistito alla serata inaugurale del «Primo Festival pop dell'Ossola», organizzato sul pianoro fra Domodossola e Masera. Su una pedana all'aperto illuminata da un palo di riflettori, si alterneranno una ventina di complessi «beat» fra quelli più in voga nell'Ossola. Il raduno durerà tre giorni e si concluderà nella notte di mercoledì prossimo.

L'iniziativa si deve a due giovani di Domodossola, i fratelli Franco e Venio De Bona. *«Abbiamo organizzato il Festival solo perché ci piace la musica»* dicono. I prezzi d'ingresso sono popolarissimi: il biglietto per una serata costa 200 lire.

Nella prima serata nessun incidente. Non si sono avute scene di entusiasmo isterico collettivo che solitamente accompagnano l'esecuzione dei «pezzi» più in voga.

Come sempre avviene in questo tipo di raduni, i partecipanti, nella stragrande maggioranza giovani capelloni, fanno circolo attorno alla pedana sulla quale si esibisce il complesso, divisi in piccoli gruppi sdraiati per terra. Se si eccettuano le luci psichedeliche sul palco dell'orchestra, tutta la zona è completamente priva di illuminazione.

Il Festival ha richiamato anche gruppi di «hippies» di diverse nazionalità che erano di passaggio a Domodossola.

Nella foto: *Un gruppo di partecipanti al raduno* (Falciola).

Rissa sulle strisce pedonali a un bivio di Verbania

Si scagliano in tre sull'operaio che li ha invitati a rallentare

Inseguiti dai suoi compagni armati di pale sono fuggiti: denunciati

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 1 agosto.

(a. c.) Un operaio finito all'ospedale con una prognosi di venti giorni e sei denunce per rissa aggravata e lesioni sono il bilancio di una rissa avvenuta stamane nei pressi di Trobaso. I protagonisti sono tre giovani e tre operai di un'impresa specializzata in lavori di segnaletica stradale.

La rissa è nata dall'intemperanza dei primi. Giunta a un bivio dove gli operai stavano rifacendo le strisce pedonali e lo spartitraffico, un'auto, guidata da Mauro Gallini, 23 anni, di Trobaso, con a fianco Gian Piero Morandi, 27 anni, di Verbania, e Adriano Monsciani, 26, di Unchio, non si è fermata al segnale di rallentare fatto da Luigi Titone, 50 anni, di Marsala, abitante a Gorgonzola.

Il Gallini ha proseguito passando sopra le strisce fresche di vernice senza curarsi degli operai che stavano lavorando. Rimproverato dal Titone, è sceso dalla macchina con gli amici. I tre si sono scagliati contro l'operaio picchiandolo a sangue.

Gli altri due compagni di lavoro, Salvatore Palermo, 47 anni, di Catania, abitante a Gorgonzola, e Antonio Selerti, 38 anni, di Terravecchia (Cosenza), residente in provincia di Milano, sono allora accorsi in suo aiuto. Hanno impugnato le pale e hanno inseguito gli altri, che se la sono data a gambe, abbandonando sul posto l'auto, di proprietà del Gallini. I carabinieri, dopo il ricovero del Titone all'ospedale di Verbania, hanno identificato i responsabili della rissa, denunciandoli all'autorità giudiziaria.

Gravellona Toce avrà un centro per spastici

(Dal nostro corrispondente)
Gravellona, 1 agosto.

(f. m.) Gravellona Toce, con ogni probabilità, avrà presto un centro di rieducazione per spastici e invalidi civili. I fondatori dell'associazione locale dell'Aias (Associazione italiana assistenza agli spastici) si sono riuniti, in un convegno svoltosi alle scuole medie di via Gramsci, per realizzare l'iniziativa.

All'incontro ha partecipato il professor Maurizio Maria Formica, dell'Università di Roma, direttore di numerosi istituti di assistenza per spastici. Formica ha detto che se il piano dovesse andare in porto, l'80 per cento delle spese sarebbe a carico dello Stato. Dopo avere illustrato diffusamente la complessità dell'istituzione, si è detto pronto in qualsiasi momento a offrire il suo appoggio.

Il direttore delle scuole elementari, Natale Ciocca Vasino, ha suggerito di istituire un servizio di trasporto nei vicini centri di Biella e di Varese per i bisognosi di cure immediate in attesa che il centro si realizzi. Intanto, a metà settembre, sarà convocata l'assemblea Aias di Gravellona Toce per affiliarla all'Associazione nazionale.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Agnelli, corso Cavallotti 2; Gorla, largo Bellaglia 3; Chiabrera, piazza Cavour 1; Comunale, corso Trieste 41.
ARONA — Manzoni, corso Marconi.
BELLINZAGO — San Pietro, v. Santa Maria.
BORGOMANERO — Ospedale, corso Sempione.
DOMODOSSOLA — Ossolana, via Galletti.
OLEGGIO — Bognetti, via Roma 25.
OMEGNA — Municipale, c. Cavallotti.
VERBANIA — Barzoni, via San Vittore 76; Internazionale, piazza Garibaldi 25.

GALLERIE D'ARTE

ARONA — Alla Galleria d'arte «Arona» (corso Cavour 117) fino al 15 agosto personale del pittore milanese Sidoli.
BOGNANCO — I pittori Matilde Santin, Fausto Vanezia e Virginia Velli espongono rispettivamente al salone dell'Hotel Milano e ai padiglioni Messo e Rubino.
BORGOMANERO — Alla Galleria L'Incontro (corso Roma 60) mostra «Presenze». Quadri di Giuseppe Alemone, Bruno Cassinari, Attilio Forgioli e Renato Guttuso.
OMEGNA — Alla Galleria Spinone (via Cavanocci) collettiva d'estate.
ORTA — Al Palazzotto di Orta San Giulio Giampiero Anzaroli espone «Paesaggi del Cusio». Alla Galleria permanente di Piazzetta Ragazzoni, Pina Pessina da Castagnola presenta impressioni sul olio.
STRESA — Nelle sale delle mostre al Palazzo dei Congressi, fino al 10 agosto, personale della pittrice Isabella Lampoerti.
VERBANIA — Alla Galleria Lanza (corso Garibaldi, Intra) fino al 30 settembre collettiva d'artisti di avanguardia. Alla Galleria Canini personale di Luca Crippa.

MERCATI

Mercati oggi a: Briga Novarese, Carpignano Sesia, Gravellona Toce, Orta, Pieve Vergonte, Re, Trecate.

NOTIZIE IN BREVE

Un ristorante novarese, «Da Giorgio», parteciperà alla finale del concorso nazionale «Il cuoco d'oro», in programma a Cantù, il 31 agosto e il primo settembre. La scelta sul piatto da presentare è caduta sulla «pasta e fagioli».

Alla ricerca delle bellezze sconosciute dei luoghi di vacanza

Viaggio in tempi di altra dimensione scoprendo le meridiane della Valsesia

Ne sono rimaste negli alpeggi, su edifici pubblici, sulle case: offrono una testimonianza suggestiva di una vita diversa e più serena - Il funzionario del catasto che, per hobby, scriveva manuali di "gnomonica"

(Nostro servizio particolare)

Varallo Sesia, 1 agosto.

Al villeggiante attento che della zona scelta per le sue vacanze non apprezzi soltanto la superficie, paesaggi verdi, acque pulite e buona tavola, ma ne voglia anche ricercare e capire le bellezze più antiche e segrete, la Valsesia offre una caratteristica forse unica: le meridiane.

Sono senza numero: costruite su mura di case erette una accanto all'altra, su casolari isolati, sulle baite degli alpeggi, sugli antichi «taragn» dai tetti di paglia, su case patrizie, su edifici pubblici. Al cittadino in ferie che oggi le riscopra offrono il ricordo delle antiche comunità montanare, della vita all'aria aperta tra grandi spazi, profumo di fieno e di terra, quando cominciare la giornata sussultando al fragore di una sveglia non era ancora la regola quotidiana.

Testimonianze rimaste di un modo di misura di altri tempi, forse più sereni, gli «orologi solari» hanno in Valsesia anche il loro «storico», Federico Tonetti, autore di uno studio sulla gnomonica. «E' la scienza che insegna a costruire i quadranti solari — *spiega il volumetto* —. Per quadranti solari si intende un insieme di linee descritte sopra una superficie con certe regole da indicare l'ora del giorno mediante la coincidenza colle linee descritte dall'ombra che una verga metallica, fissa sopra la medesima superficie, porta sulla superficie stessa».

Probabilmente per il Tonetti, funzionario catastale dell'epoca, circondato da pergamene e archivi polverosi, questi studi su piccoli problemi scientifici rappresentavano un curioso e piacevole diversivo: un hobby a cui si dedicava con impegno fissandoli in scritti ordinati e compunti. Si occupò anche di collimetria e di geodesia. Ma forse lo studio più piacevole è proprio questo studio sulla costruzione delle meridiane, che fu raccolto e conservato da Alberto Durio nella sua biblioteca.

Scritto nell'autunno del 1863, è diviso in vari «problemi»: tracciare delle linee orarie sopra una superficie piana qualsiasi; tracciare una linea meridiana sopra un piano orizzontale; tracciare delle linee orarie sopra un piano verticale senza declinazione; sopra un piano verticale diretto da settentrione a mezzogiorno, ecc.

E' facile intuire lo scopo immediato dello studio. Tonetti era consapevole dell'utilità che il problema rivestiva per i montanari valsesiani. Probabilmente ne vedeva gli sforzi e ne conosceva le difficoltà. La sua opera quindi voleva essere in pratica un manuale di facile comprensione.

Da lontano, sui muri delle case, inclinati e orientati nei più svariati sensi, le ombre degli orologi solari segnavano lo scorrere dei giorni e delle ore. Allora i minuti non avevano molta importanza, dal momento che la vita quotidiana si componeva, per lo più, di poche fasi elementari.

Si ricorreva a piccoli accorgimenti tecnici per considerare l'alternarsi dei mesi e delle stagioni: «Questo non è vero che nei solstizi: in tutti gli altri tempi dell'anno tal distanza varia più o meno da un'ora all'altra, e negli equinozi tal variazione è d'un minuto primo di grado per ogni ora».

I calcoli di Federico Tonetti sono eseguiti per la latitudine di Lione. Ci richiamano a un altro problema di quei tempi: l'adozione del tempo unico in Italia, alla quale legò il suo nome il deputato valsesiano Carlo Rizzetti di Fobello, ministro sottosegretario per l'Industria e il Commercio.

Ne è documento, sull'orologio della torre campanaria della Chiesa della SS. Trinità di Varallo, la scritta «tempo medio» ancora oggi esistente.

Quanti di questi orologi solari sono rimasti in Valsesia? Molti, sparsi qua e là. Meridiane rozze ed elementari, sugli alpeggi. Altre anche con pretese decorative. Alcune complicate e bellissime come quella del Sacro Monte di Varallo. Diverse addirittura con pretese artistiche come quelle di Civiasco, di alcune delle quali conosciamo anche il nome dell'autore: Gottardo Durio, pittore attivo nella metà del secolo scorso che da Civiasco, nel 1840, emigrò, sulle orme del padre Michele, in Francia, nel Périgueux, ove si distinse come affreschista.

Oggi, anch'esse sono una testimonianza della vecchia Valsesia. Per il «forestiero» un'attrattiva in più, un viaggio a ritroso in tempi di altra dimensione.

Enzo Barbano

Varallo Sesia. Accanto a un'antica meridiana, il tempo delle vacanze sembra scorrere più sereno (Virgilio Carnisio)

I socialisti di Omegna disposti a collaborare, ma condizionatamente

Per un "pollaio,, scoperchiato dal vento in pericolo la giunta del sindaco Maulini

Le dimissioni dell'assessore ai Lavori Pubblici, Cartabbia, hanno tolto all'amministrazione la maggioranza - Si parla di un rimpasto imminente, ma si vuole evitare il commissario

(Nostro servizio particolare)

Omegna, 1 agosto.

Sulla giunta comunista di Pasquale Maulini pende la spada di Damocle del psi, divenuto inopinatamente arbitro della situazione politico-amministrativa di Omegna dopo il ritorno all'ovile del dissidente Cartabbia. Cartabbia recentemente ha rinunciato alla carica di assessore ai Lavori Pubblici ed ha messo in difficoltà la civica amministrazione, che si trova ora priva della necessaria maggioranza.

In una movimentata riunione, i socialisti omegnesi hanno deliberato di appoggiare dall'esterno, per mezzo dello stesso Cartabbia, la giunta pericolante, dando però nello stesso tempo incarico alla segreteria politica di trattare con quella del pci per un rimpasto nella giunta e nelle commissioni municipali. Tutto, dunque, sembra condizionato dalla trattativa in corso, a prescindere dalle indicazioni che potranno venire dal congresso nazionale del partito.

Alfredo Gattei, responsabile di zona del psi per la stampa e la propaganda, dice: «*A monte di tutto sta la situazione anomala che si è venuta a creare con la defezione dei consiglieri eletti nella nostra lista; era chiaro che presto o tardi si sarebbe in qualche modo arrivati ad una chiarificazione. La decisione attuale è stata assunta responsabilmente dai compagni al fine di scongiurare la venuta del commissario*».

Le vicende che hanno portato, a suo tempo, all'esclusione del psi dal consiglio comunale di Omegna, sono note: «*Il nostro partito* — ricorda Gattei — *aveva visto eleggere tre candidati sotto il proprio simbolo, Federico Pelosi, Adriano Mangolini e Alberto Busio, il primo iscritto al partito, gli altri due inseriti da noi stessi nella lista come indipendenti. Purtroppo Pelosi, venendo meno in ciò alle direttive del partito, aveva poi accettato, a titolo personale, la carica di assessore anziano, così come di testa loro avevano agito gli altri due: Mangolini, che ebbe l'assessorato alla viabilità ed allo sport, turismo, e Busio, che si rivelò più comunista di Maulini*».

Omegna. Alfredo Gattei, dell'ufficio stampa del psi

Il psi li sconfessò tutti e rimase perciò senza rappresentanti in consiglio. «*Si aggiunga* — continua Gattei — *che pochi mesi prima dell'elezione, Giancarlo Cartabbia aveva lasciato il partito mettendo su una lista "in proprio". Eletto consigliere, si era trovato a ricoprire il difficile ruolo di ago della bilancia, e l'aveva fatta pendere dalla parte di Maulini*».

I risultati delle elezioni erano stati difatti i seguenti: 12 comunisti, 10 democristiani, 3 socialisti, 2 socialdemocratici, 3 liberali e un indipendente (Cartabbia). Aggiungendo ai 12 comunisti i tre dissidenti socialisti, l'onorevole Maulini aveva raggiunto la metà: la maggioranza l'ottenne assegnando a Cartabbia l'assessorato ai Lavori Pubblici con delega per l'edilizia privata.

Proprio questa delega sembra essere la causa delle recenti dimissioni dell'assessore Cartabbia, che nel frattempo aveva chiesto e ottenuto di rientrare nel psi. Recentemente, il sindaco ha tolto all'assessore la firma su documenti edilizi: «*Prima facevo il deputato* — spiega Maulini — *e dovevo per forza ricorrere ad un sostituto locale: ma ora ho il tempo per occuparmi personalmente di una materia tanto delicata*».

La revoca della delega è venuta in un momento in cui si parla di presunte infrazioni edilizie, in una delle quali risulterebbe coinvolto lo stesso fratello del sindaco, che il «Maigret urbanistico», Gian Piero Brescia, ha denunciato per costruzione abusiva.

La costruzione sotto accusa, secondo il sindaco Maulini, sarebbe un «pollaio» al quale il vento aveva scoperchiato il tetto, ma Brescia sostiene che è qualcosa di più consistente. Alla denuncia ha allegato una fotografia che egli stesso ha scattato nel corso di un «sopralluogo». In ogni caso, pare che sindaco e assessori si siano scontrati proprio sul «problema del pollaio».

Dice Gattei: «*Tra il sindaco e Cartabbia c'è stato solo un equivoco circa la questione della delega. In ogni modo, ora le cose stanno così: Cartabbia rimane in consiglio e appoggia la giunta per evitare il commissario*».

In città si osserva che il psi aveva ora in mano tutte le carte per rendere pan per focaccia ai comunisti e ai propri dissidenti facendo saltare la giunta. Nell'assemblea dell'altra sera, tenutasi nella sede socialista di piazza Salera, era stato del resto presentato anche un documento in questo senso. Ha avuto invece la maggioranza quello della «collaborazione condizionata». Sulla presa di posizione socialista sono previste reazioni da parte di altri partiti.

Francesco Allegra

Omegna. La piccola costruzione accanto alla villa è il «pollaio» del fratello del sindaco contro cui si è scagliato il «Maigret del Cusio». La foto è allegata alla denuncia

I lettori ci hanno scritto

"A Peppone con simpatia dall'istituto Casa serena,,

Qualche giorno fa abbiamo parlato di una situazione curiosa che si verifica a Cilavegna: nel grosso centro agricolo il sindaco comunista non solo è amico del parroco, ma si adopera per favorire le sue iniziative. «Sono fedele al mio partito — *dice Giovanni Falzoni* — ma per abbellire il mio paese, farei qualunque cosa». *Per questo ha deciso di regalare a don Castellani per il suo sessantennio di ordinazione sacerdotale la piazza della chiesa completamente ammodernata con la facciata del tempio ripulita.*

L'iniziativa che capovolge i rapporti tra Peppone e don Camillo, ha suscitato molti consensi tra le anziane ospiti della locale «Casa Serena» Onpi. Una di loro, Aida Pimazzoni vedova Caselli, se ne è ispirata per una poesia che ha dedicato al sindaco e che ci ha inviata.

Eccone uno stralcio: «Tu Falzoni sei sincero, non imponi quel colore (rosso) se pur l'ami, e, non invano vai oprando con amore. Cilavegna vuoi far bella nelle piazze, nei suoi viali. Non è nuova la novella: tutti sanno che fu tali. Il piazzale della chiesa, della chiesa la facciata tu vuoi belli. Che sorpresa! Penseranno ad una fata giunta qui con la bacchetta per portare una sferzata d'aria pura e benedetta».

Tra la folla che festeggerà l'anziano parroco nella piazza trasformata in anfiteatro la «poetessa» della Casa Serena e le colleghe che, pur ospiti di un istituto, si interessano ai problemi della città, saranno in prima fila.

Un provvedimento "impopolare,, ma improrogabile

A Verbania si pagherà più caro il servizio di raccolta spazzature

L'aumento delle tariffe approvato dal Consiglio comunale - Solidarietà dei consiglieri ai denunciati per i picchetti alla Rhodiatoce - Si cercano aule per le scuole

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 1 agosto.

(a.c.) Al consiglio comunale si è discusso come primo argomento l'ordine del giorno presentato dai socialisti Ramoni e Ammenti sugli avvisi di reato notificati a otto sindacalisti, operai e studenti per azioni di picchettaggio svolte il 19 luglio scorso davanti alla Rhodiatoce di Verbania. Tre dirigenti della fabbrica, dicendo di essere stati impediti ad entrare e minacciati da un sindacalista, avevano presentato un esposto al commissariato.

L'ordine del giorno sull'episodio ha suscitato due ore di accese polemiche. Alla fine, con voto favorevole di comunisti, socialisti, del rappresentante socialproletario e di quelli del movimento politico lavoratori, l'astensione della democrazia cristiana, dei socialdemocratici e dei liberali (che si sono detti non sufficientemente informati dell'accaduto per poter esprimere un giudizio) e il voto contrario del rappresentante dell'intera di destra, l'ordine del giorno è stato approvato.

Il documento, tra l'altro, dice: «...*Il consiglio comunale di Verbania esprime la sua solidarietà politica e morale nei confronti dei lavoratori, sindacalisti e studenti colpiti da denuncia per concorso in violenza privata e continuata, poiché in effetti hanno esercitato, nella lunga tradizione di civiltà sindacale propria della nostra città, il diritto di sciopero e di difesa dello stesso*».

A chiusura della discussione il consigliere comunale socialista Ammenti ha chiesto la trasmissione alla procura della Repubblica del testo registrato di questa parte della seduta, affinché si possa verificare se un'affermazione del consigliere missino Pedretti non suoni oltraggio a tutta la magistratura.

Si è poi affrontato il problema del reperimento di nuove aule sia per le scuole medie sia per quelle elementari. Un problema che si aggrava sempre più per il costante aumento della popolazione scolastica. Il consigliere Fabbri chiede l'esproprio di stabili di proprietà di alcune ditte e privati. Si dicono d'accordo socialisti e movimento politico lavoratori. Si decide quindi di fare tutto il possibile per reperire almeno le aule per la scuola Franzosini entro ottobre.

Battaglia anche sulla proposta della giunta di aumentare del 48 per cento le tariffe per la raccolta a domicilio della nettezza urbana e di estendere la tassazione a categorie che fino ad oggi erano esenti (fabbriche, aziende artigiane, alberghi, enti vari eccetera). Anche la giunta riconosce che si tratta di un provvedimento impopolare ma lo definisce improrogabile per necessità di bilancio, anche perché questo servizio ha un deficit di 43 milioni l'anno. Si arriva al voto all'1,30 passate e l'aumento passa con 16 voti favorevoli, 7 contrari e due astenuti.

Il consiglio approva poi una serie di contributi: 5 milioni all'ente comunale assistenza, un milione ciascuno agli asili d'infanzia di Unchio, Zoverallo, Biganzolo, al Museo del paesaggio, alla fondazione Menotti, al comitato per gli scambi culturali con Bourg de Peage, al Verbania Calcio. Elevato quest'anno a due milioni il contributo alla banda musicale.

Nella seduta precedente il consiglio comunale aveva ratificato la spesa di 36 milioni per il funzionamento della scuola integrata; poi l'accensione di un prestito di 200 milioni con la Banca Popolare di Intra per poter far fronte ad una serie di impegni urgenti.

Si era poi proceduto alla nomina dei rappresentanti del comune nel consiglio generale per il Museo del paesaggio. Sono risultati eletti: Enzo Azzoni, Pier Luigi Chiovini, Enrico Cetti, Flavio Frattini, P. Angelo Garrella, Carlo Gasparini, Carlo Manini, Flavio Manini, Giuseppe Martinoli, Giovanni Oliva, Dante Poppi, Gianni Pizzigoni, Maria Grazia Ottolini, Gregorio Zucchinetti.

Nella nuova giunta comunale gli incarichi sono così distribuiti al sindaco, Pietro Mazzola, gli affari generali, i rapporti pubblici, i problemi del lavoro e l'edilizia privata. Il vice sindaco, ingegnere Francesco Imperiale, curerà il bilancio e le finanze.

Questi gli incarichi degli assessori: dottor Ugo Ascari, lavori pubblici e urbanistica; Enrico Colombo, pubblica istruzione, sport e turismo; Gianni Majerna, servizi pubblici e decentramento; Nicolino Rago (supplente), polizia urbana, viabilità e traffico; Franco Riva (supplente), igiene, sanità e annona.

Il consigliere comunale, dottor Cesare Michele Basile, del partito socialista italiano, ha presentato, con una lettera indirizzata al sindaco, le dimissioni dal suo incarico nel consiglio comunale di Verbania motivandole con gli accresciuti suoi impegni professionali. Verrà sostituito da Ettore Del Fratello.

L'Arona si è rinnovato chiudendo in attivo

(Dal nostro corrispondente)

Arona, 1 agosto.

A mezzanotte si sono chiuse le liste di trasferimento dei semiprofessionisti. All'ultima ora, l'Arona ha concluso il suo acquisto più importante: il ritorno del libero Beretta, lanciato proprio ad Arona e da parecchie stagioni uno dei punti di forza dell'Omegna. Con Beretta e il rientro di Battarini dal servizio militare, Ferdani passerà a terzino sinistro in coppia con Poletti. Cambio, quindi, di allenatore, Giraudo di Novara, e rinnovo di gran parte degli uomini. All'inizio del campionato la squadra dovrebbe schierarsi così: Brognoli; Poletti, Ferdani; Battarini, Beretta, Ariotti; Vincenti, Binda, Garganico, Fumagallo, Limenta.

Più forte o più debole dello scorso anno? Indubbiamente la partenza di Berra, il capitano venduto alla Pro Patria di Busto Arsizio per una bella cifra, e il rientro al Varese per fine prestito di Gentile hanno contribuito a rivoluzionare l'assetto della difesa, ma il ritorno di Beretta dovrebbe garantire al reparto la sicurezza necessaria. Per il resto, l'Arona ha seguito la politica di Tarantola del Novara: «*Guadagnare molto e spendere poco*». Infatti il duo Marino-Bielli (presidente e vice presidente) nell'attuale campagna vendite e acquisti ha incassato 9 milioni e speso solo 500 mila per l'acquisto della mezz'ala Fumagallo, di 24 anni, dal Trecate.

Fra i nuovi arrivati figura anche Zaccarato, di 21 anni, ala ambidestra di Angera, che ha già giocato nella Mestrina segnando 10 gol. Inoltre il portiere Tirelli e il mediano Silvestri, acquistato dall'Humilitas. Infine, dal Varese, sono giunti il portiere Ricci (per la squadra del trofeo Beretti), la mezz'ala Binda e il centravanti Garganico in comproprietà.

Una rosa di giocatori, quindi, oltre agli ottimi rincalzi del vivaio Brocca, Di Domenico, Muscarà e Bertolotti, che, nelle mani di Giraudo, dovrebbero disputare un campionato ricco di soddisfazioni. «*Abbiamo voluto creare una buona squadra per lasciare un bel ricordo nei tifosi prima di ritirarci dalle scene calcistiche. Infatti, il presidente Marino e io* — dice Bielli — *abbiamo già "giurato" di dirigere per l'ultimo anno l'Arona*».

g. r.

Zucchi e Hofer primatori agli europei di sci nautico

(Nostro servizio particolare)

Novara, 1 agosto.

(l. l.) Affermazione novarese ai campionati europei di sci nautico svoltisi in Francia: il verbanese Roby Zucchi ed il novarese Max Hofer si sono piazzati al primo e secondo posto nella gara di slalom. Zucchi ha ribadito la sua supremazia in campo europeo, mentre Hofer ha confermato i continui progressi anche nel salto, dove si è piazzato al quarto posto.

I due atleti sono stati chiamati a rappresentare la nazionale azzurra alle prossime olimpiadi, nella specialità dello sci nautico che è stato inserito come sport dimostrativo. Non saranno però i soli novaresi a far parte della rappresentativa italiana ai Giochi di Monaco. Ci saranno infatti anche la ginnasta Rita Peri, campionessa italiana alla trave e con i suoi 15 anni una delle maggiori promesse, ed il trampolinista verbanese, Sergio Bello, che sarà l'alfiere della comitiva e correrà la staffetta 4 per 400.

NOVARA — Tre passeggiatrici scoperte da una pattuglia della buon costume nei pressi di Castelletto Ticino sono state accompagnate a Novara e, dopo l'identificazione, [illegible] o rimpatriate con foglio di via obbligatorio.

STRESA — In frazione Binda di Stresa, Luigi Borsiolli è stato investito da un'auto guidata da Enrico Diverio. Ha riportato ferite guaribili in 40 giorni.

Juve Domo: sette "nuovi,,

La campagna di rafforzamento della società granata è stata ricca Ceduti, soltanto in prestito, al Castelletto Ticino Rovelli e Festinoni

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 1 agosto.

(a. o.) Il consiglio direttivo della Juventus Domo si è riunito per tirare le somme della campagna acquisti e cessioni. Il termine ultimo per i trasferimenti è scaduto alla mezzanotte di ieri con la definitiva rottura delle trattative per il passaggio alla società granata dell'attaccante Tranquillo Corti della Virtus Villadossola. I dirigenti della Juve Domo avrebbero proposto all'ultima ora uno «scambio di prestiti»: Corti in cambio di 4 giocatori scelti fra i titolari. La Virtus si sarebbe invece irrigidita sulle iniziali richieste di denaro contante.

La campagna di rafforzamento della società granata è stata comunque abbastanza ricca. I «nuovi arrivati» sono sette: Franco Paleari, portiere, 17 anni, proveniente dal Mocchetti di Legnano (comproprietà); Giovanni Lilia, terzino, 22 anni, dal Novara; Gino Tacca (stopper), 20 anni, dal Gozzano; Massimo Giorcelli, 17 anni, centravanti, dal Gozzano; Daniele Bicelli, ala, 19 anni, dal Castelletto Ticino; Gianni Zanin, mediano, 28 anni, dall'Omegna e Umberto Volpati, difensore, dal Novara.

Due soli giocatori, Rovelli e Festinoni sono stati ceduti in prestito al Castelletto Ticino. Anche i «dissidenti» che non hanno ancora raggiunto un accordo economico con la società, Carli, Caramaschi, Monferini sono rimasti in forza alla Juventus Domo. Su questo punto il presidente Caretti è però irremovibile: chi fa le bizze starà a casa. «*Se non arriveranno a miti pretese* — dice — *saremo costretti a rinunciare al loro apporto. Le loro richieste sono decisamente sproporzionate alle nostre disponibilità*».

Negli ambienti granata si dà dunque per scontato un completo «rivoluzionamento» della formazione. Alla partenza del campionato la Juventus Domo dovrebbe schierarsi così: Polli; Lilia, Maestroni; Volpati, Tacca, Balzarini; Sirocchi, Camporini, Giorcelli, Nessi, Bicelli.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: I giorni dell'ira (avventuroso).
COCCIA: Chiuso per ferie.
ELDORADO: Chiuso per ferie.
EXCELSIOR: Chiuso per ferie.
FARAGGIANA: Chiuso per restauri.
VITTORIA: C'era una volta un gangster (avventuroso).

ARONA
MODERNO: [illegible] l'inferno è vuoto (giallo), A. Steel.
ROMA: [illegible] (drammatico), M. Green.
LUX: [illegible] (avventuroso).
SAN CARLO: Riposo.

BELLINZAGO
VOLTA: [illegible] (drammatico), F. Mewford.

BORGOMANERO
MODERNO: Chiuso per ferie.
SOCIALE: [illegible], con D. Jackson.

CAMERI
ORATORIO: Il bello, il brutto, il cretino.

DOMODOSSOLA
CATENA: I vivi e i morti (drammatico).
CORSO: [illegible] (western).

GALLIATE
SMERALDO: L'asino d'oro.

GATTINARA
ITALIA: riposo.

GHEMME
ITALIA: riposo.

OLEGGIO
COMUNALE: [illegible] (commedia), V. S. John.
MODERNO: chiuso per ferie.

OMEGNA
SPLENDOR: Una domenica d'estate (brillante), Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello.
SOCIALE: riposo.

PREMENO
PREMENO: La vendetta di Tarzan.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: chiuso per ferie.

SANTA MARIA MAGGIORE
COMUNALE: [illegible] (giallo).

STRESA
ITALIA: Il federale (brillante), U. Tognazzi.

TRECATE
COMUNALE: Tiffany memorandum.
VITTORIA: I ribelli del Kansas.
PELLICO: Come rubare la corona d'Inghilterra.

VERBANIA
APOLLO: Una lucertola con la pelle di donna (drammatico), F. Bolkan.
ARISTON: chiuso per ferie.
IMPERO: La vendetta del 10 (avventuroso), con S. Granger e S. Koscina.
SOCIALE (Pallanza): Un uomo dove e [illegible] (western).
SOCIALE (Intra): chiuso per ferie.